

Salvimar: Wild Carbo 75

UN BEL FUCILE CON IL FUSTO TUBOLARE IN CARBONIO. MONTA LE GOMME DA 16 IMBOCCOLATE MA GRAZIE ALLA MODULARITÀ DELLA TESTATA È POSSIBILE SCEGLIERE TRA DIVERSE SOLUZIONI PROPULSIVE — di Emanuele Zara



Tra le (tante) novità di casa Salvimar troviamo il Wild Carbo 75, un arbaete che si contraddistingue per la tubazione in carbonio al 100% da 28 millimetri di diametro esterno. L'impugnatura e la testata sono un classico dell'azienda, due componenti validi e collaudati. Vengono realizzati in nylon caricato vetro, ma la curiosità principale riguarda la scatola che contiene lo sgancio e il grilletto: questi non sono in acciaio, bensì stampati in Grivory, un materiale plastico ad alto modulo.

La testata è di tipo classico; ci sono le sedi filettate per le gomme imboccolate ed è modulare, in quanto si può rimuovere il ponticello oppure sfruttare la sede anteriore per inserire i circolari e usarla come open.

Il Wild Carbo viene prodotto in sei lunghezze: 60, 75, 85, 95, 105, 115 e di serie monta una coppia di gomme S 400 da 16 imboccolate, con l'ogiva ad archetto in inox; la tahitiana da 6.5 brunita con due tacche e aletta singola. Non è previsto il mulinello ma c'è comunque la predisposizione per montarlo.


Nel dettaglio

Entrando nel merito di questo fucile, vediamo che l'impugnatura si rifà, come struttura, a quella del Metal; il retro calciolo è appariscente, stampato in termogomma color verde acido, tipico del design Salvimar. La distanza fra grilletto e zona di appoggio del palmo della mano, l'interasse, misura 67 millimetri. Osservando il castello si resta colpiti dalla scatola che contiene lo sgancio, tutta nera, così

come il grilletto. Per questi particolari la Salvimar ha impiegato un tecnopolimero speciale ad alto modulo, il Grivory. Naturalmente, la meccanica interna è in inox, così come lo sganciasagole a unghia automatico, posizionabile a destra o a sinistra. Sulla culatta è visibile il particolare piedino d'appoggio sternale incurvato, che può essere facilmente rimosso e riposizionato.

Il fusto rappresenta la vera novità. È in composito di carbonio al 100% e ha un profilo cilindrico con un diametro esterno di 28 millimetri e interno di 25.7. La grafica color verde acido è posta solamente sul lato sinistro. All'interno ci sono due sigilli, alle estremità, per renderlo stagno. In Salvimar mi hanno spiegato che è disponibile anche come ricambio.

L'ultimo componente è la testata. È di tipo classico, vale a dire che ci sono le sedi per poter avvitare le boccole degli elastici. Ma la sua modularità consente di impiegare il Wild Carbo 75 con diverse soluzioni propulsive. L'operazione più facile è quella di rimuovere il ponticello, la seconda quello di montare uno o più circolari che trovano posto nella sede ellissoidale anteriore. È bene sapere che la testata di serie può essere sostituita con altri ricambi, compreso quello con le pulegge che lo trasforma in Wild Carbo roller.

Due sedi scanalate, una per parte, dove il filo può inserirsi e stabilizzare la tahitiana, trovano posto sulla porzione anteriore. Sotto la testata c'è il gancetto in filo inox ripiegabile che serve da passa sagola e da punto di fissaggio delle passate di monofilo. Assai "aggressivo" il prezzo. Il 75 viene meno di 100 euro. 

Scheda tecnica

IMPUGNATURA: struttura ergonomica, stampata in tecnopolimero caricato vetro a fibre lunghe, calciolo in termogomma di colore verde acido

FUSTO: in composito di carbonio al 100%, 28 mm diametro esterno, 25.7 interno; tappi stagni interni

MECCANICA DI SGANCIO: dente in acciaio inox, arretrata e invertita, sicura Safety Catch Engage, grilletto e scatola stampati in Grivory

TESTATA: classica, modulare, predisposizione per elastici circolari multipli.

GOMME: S 400 da 16 mm imboccolate; ogiva in inox

SGANCIASAGOLE: automatico, intercambiabile destra o sinistra

APPOGGIO STERNALE: presente, amovibile

ASTA: tahitiana brunita da 6.5 mm, monoaletta e doppia tacca

LUNGHEZZE: 60, 75, 85, 95, 105, 115 cm

PREZZO: circa 99 €